

ABBONAMENTO.
Per gli Stati dell'Unione Postale Anno 24
Per gli altri Stati dell'Unione Postale Anno 24

FRONTI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del
redattore: comunicazioni, necrologi, doblazioni
e ringraziamenti, e giornali.
In quarta pagina,
Per più informazioni prima di contrattare
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

ELEZIONI?

Dall'amica Libertà di Padova togliamo queste notevoli osservazioni:

I giornali di Roma tornano a rima-
rare sulla solita nota d'un improv-
viso scioglimento della Camera, che
sarebbe rinnovata di novella l'indomani
entro ottobre o più tardi in novembre.

Non crediamo a tale notizia. Non
vi crediamo perché non risponde al
l'interesse politico di Giolitti e alle sue
aspirazioni politiche. Non vi crediamo
perché non risponde ai bene intesi
interessi della monarchia.

Approfondito di questo vento di
elezioni, che spiri d'oggi parte, le elezioni
così improvviste non avrebbero che
il solo risultato di mantenere ancora
al governo la presente maggioranza
reazionaria e di accrescere il malumore.

Ora in effetti con l'azione di Giolitti
sarebbe alla mercé della reazione, che
troverebbe subito i suoi capi naturali
in Sonnino e in Rudini.

Egli non potrebbe più farsi valere
col suo programma di riforme tributarie,
imposte progressive tanto da
lei vaghiata, gli scopperebbe di mano
e quanto a riforme sociali queste sa-
rebbero rimandate alle scadenze greche
per mezzo di quelle fazioni dilatorie,
di cui tutte le maggioranze conserva-
trici hanno il segreto.

Ed allora Giolitti sarebbe esautorato
e, poiché nulla può ormai più de-
siderare ed ambire, dovrebbe accon-
tarsi della sua nomea di uomo di
sporno, e rinunciare per sempre alla
ripetizione d'uomo di Stato.

Ciò per Giolitti. Quanto a monarchia
non siamo per antica fede convinti che
la monarchia sarà popolare e non sarà
(Carot). Ora, date le condizioni delle
nostre plebi, dati il nichilismo legisla-
tivo di questi due ultimi ministeri,
data la insuperabile stringenza di neces-
sità che è travaglia, quale beneficio
avrebbe alla monarchia o alla unità
italiana da una Camera reazionaria,
pronta a consacrare le tendenze più
liberali, felice di innalzare inni al
Pelloux di ieri per averlo ancora tri-
flettore e padrone domani? Una profonda
orisi scuotere le masse; esse perdo-
ranno ogni fede nelle attuali istituzioni,
tutte le forze si congiungeranno, tutte
le antipatie cospireranno insieme per
distruggerle per abatterle.

Un solo partito può quindi desiderare
oggi le elezioni generali.

Il partito che vuole abbattere lo
Stato italiano; chi lo ama non può con-
sigliare se non che a tal certame si
preaccenda il periodo più caldo. Ci perdo-
remo forse nella concordia dei partiti
popolari, ma ci guadagneremo nella
saggezza di quanto abbiamo creato con
tanti scrosci.

Ciò che si dice in proposito
Malgrado queste esposte e così lo-
giche osservazioni, le voci di prossime
elezioni si fanno — forse ufficiose scan-
daglie della pubblica opinione — sem-
pre più insistenti.

Da Roma a parecchi giornali si da
per certa, imminente, dal decreto di
scioglimento della Camera, che pubblica-
dos, oggi o domani, e cioè prima della
riunione dell'Ufficio di Presidenza della
Camera toglierebbe luogo ad ogni de-
cisione, o indisposizione, della Presidenza
stessa in merito all'anticipata convocazione
della Camera.

lavorativo e di non aver dato alla
storia d'Italia un autunno che po-
tesse uguagliare e vincere in gloria il
maggio del 1898. — Giolitti dovrebbe
combattere alla riapertura della Ca-
mera, una ben dura battaglia con esito
incerto.

Egli la eviterebbe ricorrendo, al Co-
miti.

Qui però non mancherebbero i rischi;
come è dimostrato nel su riportato
articolo del giornale padovano.

Ciò che si sa di certo

È intanto, questo affare Giolitti,
ritornato dalla sua gita ad Homburg,
non è affatto passato per la Francia,
ma per la via di Chiasso e Milano.

Si sa che a Milano ha conferito col
prefetto Alfazio; ed ha ripreso subito
il treno per Torino e Racconigi.

E si sa finalmente che, lunedì o mar-
tedì, dopo aver parlato col Re, l'on. Gio-
litti adunerà il Consiglio dei Ministri
per deliberare.

Tutto il resto è in grembo a Gio-
litti.

Intorno alla gita misteriosa

Sui motivi e sui risultati della gita
a Homburg permane il mistero. Quindi
continuano gli allarmismi dei giornali.

Fra l'altro c'è chi suppone che lo
scopo fosse di regolare, col Governo
tedesco, le norme per la visita di Gu-
glielmo II ai Reali e al Vaticano, nella
prossima occasione del battesimo so-
lenne di Umberto di Savoia, al quale
Guglielmo sarà padrino.

Ma qualche ufficioso lascia credere
che si trattasse veramente di problemi
internazionali, quale l'intervento paci-
ficatore fra Russia e Giappone.

I guadagni dell'Adriatica

Alcune notizie e note interessanti,
per i friulani che hanno seguito le fasi
del processo del disastro di Beado.

L'Adriatica, nel quindicennio 1888-
1900 ha ricavato un reddito medio an-
nuo del 6.95 per cento, per cui può
distribuire il 6.53 agli azionisti e so-
stituire un fondo di riserva, che al 1900
era di otto milioni, pari alla quota
acqua di 0.28 per cento, che aggiunta
alla quota distribuita di 6.53 dà un
reddito medio annuo di 6.76 per cento
con una accensione dell'1.40 per cento
sulla rendita media del consolidato che
fu del 4.34 per cento. Moltiplica 2.40
per 210 milioni di capitale azionario e
per 15 anni e avrai la insignificante
somma di circa 75 milioni, che gli azio-
nisti della poveretta Adriatica hanno
guadagnato in più, di fronte ai deten-
tori di rendita pubblica, mentre poi
hanno ricavato in tutto 213 milioni, di
cui 120 milioni nel solo esercizio, pari
alla media annua del 6.50 per cento.

E non è tutto. Perché — dice sem-
pre la relazione Esposito — rimarreb-
bero ad esaminare i risultati dell'azienda
in ordine alle concessioni e costruzioni
di nuove linee. Una indagine fu
eseguita sulla scorta dei bilanci so-
ciali, ma le scarse notizie ivi esposte
circa tale oggetto non sono sufficienti
per giungere a conclusioni definitive.

Tuttavia già si può arguire che dalle
concessioni delle linee del 1888 e dalla
costruzione di altre posteriormente af-
fidate essa deve aver tratto ingenti
guadagni, i quali soltanto in piccola
parte vennero finora distribuiti agli azio-
nisti. E in altra dice: « Si ha ragio-
ne di ritenere che altre riserve
essa possiede sotto diverso nome, di
parecchi milioni, che pure spettano agli
azionisti ».

Nell'estremo Oriente

Sempre intorno a Port-Arthur
Chiasi telegrafa da Londra al « Resto
del Carlino » 29 sera:

Continuano a piovere notizie allar-
manti sulla situazione a Port-Arthur,
che è considerata assolutamente di-
separata.

Il bombardamento giapponese non si
rullenta neppure la notte.

In alcune località le batterie nemiche
non sono separate da una distanza mag-
giore di un miglio, ed è rendi il fuoco
di una terribile efficacia.

Un'intervista con l'on. Sacchi

Il diritto della maggioranza negli solo
peri e l'ignoranza dei conservatori
— I servizi pubblici — Il fatto di
Castelluzzo — La lettera dell'on. Fra-
deletto.

Il Tempo ha da Roma:
L'on. Sacchi è il bersaglio prediletto
ai colpi degli ufficiali secondo la vo-
lontà del Giolitti il quale, da uomo
furbo qual è, non teme il Sonnino o il
Rudini, ma il parlamentare più auto-
revole della parte radicale. Mi pareva
però utile conoscere il pensiero genu-
ino dell'on. Sacchi, il quale è noto,
oltreché per il forte ingegno, per lo
spirito acuto e sereno con cui egli sa
riguardare gli avvenimenti. Ed il valo-
roso deputato di Cremona mi ha con-
cesso l'intervista, che riproduco con la
fedeltà più scrupolosa.

— Ha visto il movimento della stampa
ufficiale, ostreg di lei, specialmente per
il diritto della maggioranza nello scio-
pero, da lei affermato, nella riunione
dell'Espresso?

— Ho visto, o ho dovuto accorgermi
che ogni pretesto è buono per attac-
carmi. Ho al punto di denunciare la
mia amala di portafogli, fossi anche
d'accordo coll'on. Pelloux. E si, che
ormai la gente in buona fede dovrebbe
sapere quale simonia ho io di portafogli.

Plattino mi disse che anche una
parte della stampa indipendente si sta
lasciata trascinare a giudizi inconsiderati
e senza nessuna preoccupazione di
avere una base di fatto sicura per le
sue critiche.

In sostanza, io non ho fatto altro
che, ricordando ciò che è il pensiero fon-
damentale della democrazia più evoluta
di ogni paese e dotto con amarezza
constatare una profonda ignoranza, se
non fossi per ormai lunga pratica per-
suaso che nelle lotte politiche non si
trova facilmente la sgarritia.

Ma non è il pensiero della demo-
crazia che il contratto di lavoro va
trasformandosi da individuale in col-
lettivo e che la società ha bisogno as-
solutamente di disciplinare, al che non
provvede il diritto vigente. E questa una
necessità di ordine e di interesse pub-
blico. Ora, data la organizzazione, sia
deale dei lavoratori, che va ogni giorno
estendendosi e, dato il contratto col-
lettivo, io sfido i miei critici a dire
quale altro principio democratico possa
in esso prevalere, che non sia quello
della maggioranza.

E non è questa certo una cosa nuova.
I miei critici evidentemente hanno di-
menticato che Millerand di pieno ac-
cordo con Waldeck-Rousseau (di cui
non si constatera certo lo spirito di
moderazione), voleva dotare la Francia
precisamente della legge che autoriz-
zasse la maggioranza degli operai di
una industria ad imporre lo sciopero
alla minoranza. E questo è, né più né
meno, quello che ho accusato nell'adunanza
dell'Estrema Sinistra, dove ho
ritenuto di riportarmi ad un principio
consuetudinario, e che tutti gli spiriti
democratici finivano per accettare, e non
già di formulare un preciso progetto
di legge, che richiederebbe altri pro-
vedimenti a tutela ai ambo le parti,
quali la conciliazione e l'arbitrato ob-
bligatorio.

Ad onore del pensiero democratico
italiano, debbo ancora rammentare al
miei critici che il principio fondamen-
tale del « diritto nuovo » ebbe avvol-
gimento nella solenne inaugurazione del
l'anno accademico della Università di
Roma, ove il prof. Vivante, alla pre-
senza dei grandi ufficiali dello Stato
e del compianto Giuseppe Zanardelli, di-
mostrò la necessità che il Sindacato
potesse costringere il padrone a licenziare
l'operaio ribelle alla disciplina
del Sindacato, appunto perché la base
giuridica da cui parti il Vivante si era
quella — tutta nuova — del contratto col-
lettivo per il proletariato, a cui non po-
sso giungere le teorie giuridiche
basate sul diritto comune, che del la-
voro teneva conto come di una merce
di proprietà individuale.

Crede lei che questo principio
valga per i servizi pubblici, come le fa
dire il Corriere della Sera?

— Ma io non dissi mai questo, come
in nessuna guisa ho approvato lo scio-
pero generale; è con vera leggerezza
che si attribuiscono delle opinioni in
tal modo, quando non è con mala fede
per aver occasione di attaccare. Nel-
l'adunanza della Estrema io non ho
parlato che dello sciopero in relazione
al diritto di organizzazione, quindi, evi-
dentemente, dello sciopero economico.

Lo sciopero politico non è più un
fatto di natura economica, ma è un
movimento insurrezionale, che può es-
sere approvato dai partiti rivoluzionari

ma che in nessun modo può essere ac-
cettato dai partiti riformisti, i quali
pongono a fondamento della loro dot-
trina politica che per arrivare a qual-
siasi riforma bastano i mezzi costituzio-
nali. Esso non sarebbe spiegabile se
non quando si attentasse di rendere il-
legittimo lo stato democratico, togliendo
o restringendo il diritto di suffragio.

Per i servizi pubblici ho già mille
volte sostenuto che essi devono essere
regolati in modo che in sostituzione
dell'arma dello sciopero, che nell'inte-
resse della civiltà non può essere con-
sentito, i lavoratori trovino nella legi-
slazione la loro garanzia, come ne ab-
biamo avuto un esempio negli organici
per i ferrovieri approvati per legge, e
come pure la legge provvede per i
pubblici impiegati.

— E quale giudizio porta lei sui
fatti che provocarono lo sciopero?

— Non ho che a confermare, quello
che ebbi occasione di esprimere al
Congresso degli impiegati di Napoli,
quando era giunta la notizia dell'ecidio
di Castelluzzo, che sussiste il maggiore
fermento, perché si vede chiaro il vi-
zio sistematico della politica nostra;
cioè che le classi abbienti nel Mezzogiorno
si valgono delle autorità governative
per i loro fini economici.

Poiché il fatto di Castelluzzo non
è un semplice eccesso individuale,
quando si guardi al movente iniziale
della intimidazione alla cooperativa dei
contadini esigendosi l'elenco dei soci,
che nessuna legge permette né ai ca-
rabinieri né ad alcuna altra autorità di
esigere. Ora questi fatti illegittimi sono
ripetuti, e mostrano che nel Mezzogiorno
la politica è facilmente asservita, alle
clientele, ed che il Governo non deve
in nessun modo permetterlo.

— E quale fu l'azione del gruppo
radicale in questi momenti?

— Essa fu ispirata al concetto di
far rientrare il paese nell'ordine co-
stituzionale, esigendo che il potere ef-
fettivo risponda alla sovranità nazio-
nale rappresentata dalla Camera dei
Deputati, unico modo di togliere da
qualsunque parte gli eccessi contro la
libertà e di assicurare la pace pub-
blica.

Ecco perché ci trovammo concordi
nell'ordine del giorno che, mentre ap-
provava il risveglio popolare contro
gli ecidii, deplorava gli atti di van-
dalismo e di violenza e richiedeva la
convocazione della Camera.

E a questo concetto informammo
la nostra azione nella riunione plenaria,
opponendoci a qualunque misura rivolu-
zionaria, ed accordandoci sostanzial-
mente nella misura provvida e vera-
mente costituzionale della convocazione
della Camera.

— E che dice della lettera dell'onore-
vole Fradeletto?

— Non trovo in che possiamo di-
scordare, perché non suppongo af-
fatto che l'on. Fradeletto, nella ripro-
vazione delle violenze, che tutti condivi-
diamo, abbia potuto involgere una
condanna qualsiasi all'organizzazione
dei lavoratori, che è non solo un loro
diritto, ma, per chi sa prevedere, è la
vera garanzia della pace pubblica.

Perfettamente, come si vede, i concetti
evolti e sostenuti da noi.

IL CHOLERA IN RUSSIA

Si assicura che nove persone furono
colpite dal cholera a Satoff dal 17
al 27 corrente nel territorio di Tran-
scaspiano e nella città.

A Bakù il cholera è aumentato dalla
settimana scorsa. Dacché il cholera è
apparso in questa città furono colpite
67 persone. I morti sono 38.

Caleidoscopio

L'onomatico — Domani, 1 ot-
tobre S. Remigio.

Esimeridi storiche

La convocazione del Consiglio
30 settembre 1888 — Non è senza
interesse la ricerca che fa il dottor
Leicht sulla costituzione del Parlamento
friulano e del Consiglio.

Nessuno — egli scrive nella sua spe-
ciale memoria — penserebbe di non
trattare un carattere assolutamente giu-
ridico ed autonomo ai Comuni cittadini
appare la facoltà di convocare il Con-
siglio spettava al solo Gastaldo tanto
che l'aver contravenuto a questa regola
costituiva uno dei capi d'accusa per
Giovanni de Portis ed i suoi seguaci
sono condannati nel 1848.

E ci da il brano dell'atto in data 30
settembre che contiene la motivazione.
Omettiamo il brano che è in lingua
latina.

Procurare un nuovo amico al
proprio giornale, sia cortese
cura e desiderata soddisfazione
per ciascun amico del Friuli.

Il Congresso di Roma e la Massoneria

Al Congresso dei professori secondari
in Roma si sono manifestate già evi-
denti che, diamo così, stati d'animo;
una degli, imminente verso l'Estrema, ed
una nitidamente decisa antipatia verso
la società massonica.

Anche qui il doppio fenomeno, che
può parere strano e contraddittorio all'
osservatore superficiale, si manifesta
invece — al lume dei criteri che ieri
andavo esponendo — logico effetto della
medesima causa, frutto derivante della
medesima radice: il principio dell'orga-
nizzazione.

Da una parte la classe degli inse-
gnanti intacca e sente nella forza e
nell'azione della democrazia: la sola
tutela del suo diritto di organizzazione
di classe, come in questa il solo stru-
mento efficace per le rivendicazioni
economiche ed evidenti della scuola.

Dall'altra, intacca e sente nella forza
e nell'azione della Massoneria una forza
ed azione nessuna di questa orga-
nizzazione. Perché è opinione diffusa
— se è quanto giustificata dai fatti,
non so, e forse da nessuno ben si sa, ma
troppo volte pare non ingiusto il soggetto
— che, insomma, il sodalizio massonico
aiuti d'influenza, protettori, di solidari-
età occulte e di favori; amici, presen-
cetti, i suoi membri, così da promuo-
vere lo spirito egoistico a danno dello
spirito di solidarietà, e da sovverchiare
col privilegio il diritto; così che l'as-
senzione individuale amminisce e per-
turba il moto ascendente della classe.

Certo, in questo sentimento di an-
tipatia al massonismo nulla v'è di
commune con lo spirito clericale, e non
vedo proprio di che debbano per que-
sto fenomeno rallegrarsi i signori clericali.

Quello che trionfa è ancora lo spi-
rito della fratellanza vera, fatta di so-
lidarietà di sentimento e d'interessi —
il principio dell'organizzazione di classe.

Ritrovo che deve compiacere in-
vece ogni buon liberale, ogni credente
nella libertà, ognuno che riconosca, e
senta nell'organizzazione non solo un
diritto, una moderna conquista, ma —
secondo il geniale e pregevole concetto
mazziniano — il più efficace fattore di
giustizia, di ordine, di pace e di coope-
razione, fra le classi sociali.

(c. m.)

La seduta antimeridiana

Alla seduta di ieri erano presenti
500 congressisti, e aderirono telegra-
ficamente la Federazione postale e tele-
grafica, i professori dell'Università di
Messina, l'on. Sacchi.

Kirner risponde ad un'interrogazione
del professor Cerepas, che il Ministro
dell'Istruzione non interviene all'inau-
gurazione, poiché egli si recò ad av-
vertire che avrebbe parlato contro il
Governo, e che il sindaco Colonna te-
legrafò ieri mattina sile 8 che non
avrebbero intervenire per un improvviso
impedimento.

Aprita la discussione sul tema « Tasse
socialistiche », Mancini e Garoglio si
accordano in un unico ordine del giorno
contrario alle tasse, sul quale si vota
per divisione non ammettendo il rela-
tore il voto per la futura gratuita.

E' approvato.

Si passa quindi al tema secondo delle
norme fondamentali secondo le quali
si assegnano gli aumenti di stipendio
che devono essere informati alla car-
riera degli insegnanti delle scuole
medie.

La discussione si aggira su questi
quattro punti principali: Riduzione del
personale di ruolo, limiti di età, drit-
tori della carriera, perequazione delle
ore di lavoro tra gli insegnanti.

Seduta pomeridiana

Nel pomeriggio il vice presidente
Piazza apre la seduta alle ore 14 e tre
quarti e comunica le adesioni di Costa,
del prof. Marinoro e Bassoare e an-
nuncia che la Federazione postale e tele-
grafica raccomanda di non partire
di vista l'azione comune a tutta la
organizzazione degli impiegati.

Si prosegue la discussione sul tema
secondo.

L'ordine del giorno Salvemini riguar-
dante la divisione dei professori in due
ruoli a seconda che sono provvisti di
laurea o senza laurea viene approvato
a grandissima maggioranza.

Si passa a discutere i criteri equi-
vanzamento per merito e per anzianità
Salvemini propone di passare oltre per-
ché essendosi pronunciato in favore dei
ruoli avversari, le promozioni per me-
rito non danneggiano più alcuno.
Ciò è approvato.

Il prof. Vecchia accetta che a 60
anni cessi il dovere di insegnante ma

non il diritto: ma il suo ordine del giorno è respinto.

Si approva l'ordine del giorno puro e semplice del Salvemini che afferma il principio dei limiti di età. E così è esaurito il tema secondo.

Si presentano vari ordini del giorno che vengono inviati dalla commissione dei voti, tra i quali si notano: uno per l'abolizione dei provvedimenti agli studi, ed uno per i voti politici ed amministrativi alle donne.

Il presidente comunica l'adesione della Direzione del partito radicale e dell'on. Rispoli.

Il pericolo magistrale

La parola a Vittorio Segala

Pordenone, 29 settembre.

Carissimo Mercoledì,

Ho letto or ora le assennate considerazioni di A. M.; e siccome ritengo che il pericolo magistrale sia molto più grave ed imminente, mi permetto di completarlo. Esso non proviene dalla legge Nati (e anzi anteriore al diritto di nomina delle maestre alle scuole maschili) bensì dall'art. 5 della legge 8 luglio 1904 n. 407.

Lo riproduco per opportuna intelligenza dei lettori:

«Nel Comuni dove i due corsi elementari inferiori, maschile e femminile, sono affidati a due soli insegnanti, è data facoltà di affidare all'uno la prima classe mista all'altro la II e III classe parimenti miste».

Quando il numero degli alunni sia minore di 50 anche il corso elementare superiore può essere promiscuo.

Ora se si considera che è rimasto in vigore l'art. 14 del Regolamento 9 ottobre 1895, per cui alle scuole femminili e miste si devono proporre sempre maestre; se si pensa che l'autorizzazione del Provveditore di affidare transitoriamente le scuole miste anche a maestri deve essere data allo scopo di attuare l'accennato riordinamento, e cesserà al termine della costruzione dei maestri stessi nei Comuni che dovranno poi affidare le scuole, diventi miste, sempre a maestra; se si osserva che quasi tutte le frazioni dell'Alta e Media Italia, trasformeranno in miste le proprie due scuole unisexuali, e che i corsi superiori delle borgate più ospidee seguiranno la stessa sorte, perché non contano molti alunni, ne verrà l'inevitabile graduale scomparsa delle scuole maschili e dei maestri.

Delle conseguenze non ne parlo. Ci vorrebbe troppo tempo e troppo spazio. Ho accennato al pericolo. Ci pensi la società; si pensi i maestri, direttamente interessati, a scongiurarlo. Ti saluto osramentato

all. mo

Vittorio Segala

Interessi e cronache provinciali
Ministero dei lavori pubblici
Nuovi lavori
Ricostruzione di un tratto dell'argine Rosta d'Imponzo e riparazione dell'argine Rosta di Cadonca a sinistra del torrente But (Udine) lire 18.000.

Ciò che può capitare
ad un r. ispettore scolastico
Un amico mi scrive:

Sentite, amici lettori, quello che avviene tempo fa ad un r. ispettore di questo mondo scolastico. Avrete inteso parlare di un tal Nati ex ministro della pubblica istruzione, il quale nel partire per ignoti lidi, porse... saporitamente, in omaggio, al suo cognome, a Minerva ed ai suoi sacerdoti, il saluto alla... steghettiana.

Una sera il r. ispettore scolastico di... (il nome lo lascio nella penna) fu veduto passeggiare per un amenissimo viale di una stazione ferroviaria in compagnia di una persona elegantemente vestita, e dai modi signorili.

Questa cosa fu notata da qualcuno cui non fiere agli occhi suoi la persona dell'ispettore, e equadrato l' amico inquisito da capo a piedi, credette veder nel suo volto le dolci sembianze... nascenti.

Che avvenne? Un giorno capita alla casa del povero ispettore, un r. delegato accompagnato da quattro (4) militi della benemerita, per scovare fuori il misterioso personaggio della sera prima, che si voleva fosse nientemeno che S. E. Lex ministro Nati in persona, lui, nessun altro che lui rifugiato in casa del... mantengolo ispettore.

Questi, come ben potete immaginare, alla vista di quelle facce... legali, ed alle strane domande rivoltegli, rimase di princishecco; e senza arrovellarsi l'animo, per abitudine contratta ai segni manifesti di... gratitudine di certi tali e quali, avrà pensato che in questo mondo scolastico... briccone ai poveri ispettori scolastici ne toccano di cotte ed anche di crude.

Morale. Da questo raccontino, autentico in tutte le sue parti, s'impara come si voglia ancora minchiare il buon pubblico italiano col far la caccia all'uccello lasciato volar via.

Pordenone, 29 - Per fatto personale.

Caro Direttore, Pregoti concedere due righe per fatto personale.

Leggo una smentita del sig. Bresin alla corr. del 27 p. p.

Non dovrei raccogliere certe caccate di ragno, ma semplicemente per dimostrare che non sono né genista né ubriaco, dirò che la notizia, come fu riportata, m'è stata data da tre persone, delle quali, ove ne sia il caso, farò il nome. S. il Bresin possiede la facoltà di scordare a mezzogiorno quello che alla mattina ha detto, la colpa non è del corrispondente. Come non può a lui farsi risalire la responsabilità della smargiassata che il sig. Bresin avesse avuto in un mo di attribuirsi. E con questo ti saluto.

Il corrispondente.

I furti. - Si capisce che i ladri non hanno trovata casa gratis. Oggi sono qui, da capo, a compiere le loro imprese. L'altra sera entrati nella stanza del co. Porcia rubarono un orologio con catena d'oro. La notte scorsa fecero qualche cosa di più. Penetrarono al banco del lotto, esaminarono i cassetti prendendovi il poco danaro depositato e avrebbero anche rubata la somma chiusa nella cassa forte se la resistenza dello scrivano; o qualche rumore, non avesse disturbati i notturni lavoratori d'industria.

La casa fu morsa dal post, le serrature in parte furono aperte, la piastra superiore rotta. A compiere il lavoro, si dice, devono aver impiegato più d'un paio d'ore. Poi i ladri cercarono entrare nella casa del signor Valenzin.

Mediante una scala segnata con le lettere I. D. G. procedettero all'insalazione del muro di cinta. Avevano aperto già una finestra che mette nel piano, quando il grosso cane da guardia, recentemente acquistato dal Valenzin, disturbò l'operazione, e i «gentilissimi» se ne andarono lasciando sul sito la sola scala.

I fatti, gravi, impressionano la città dinanzi. Noto che il Valenzin è una vittima dell'anno passato. Egli è semita. Che senso... cattolici i ladri che hanno così in odio la sua tranquillità? Nessuna notizia sui maridoli. Speriamo che l'autorità, non zelante per Griz, non sia da meno nella scoperta di costigliati cittadini. Intanto s'indaga!

La protesta padronale corre velocemente. Stamana l'avv. Bro ha dato un consulto ai protestanti. La causa, è sicura. La Cassazione, sta, certo, coi novelli laterali, i quali rifiutano di sedere a consiglio col socio Scotti. Se avessero il coraggio di domandare l'espulsione!

Cividale, 30 - «Faust». Serata d'onore. - Ieri sera, alla settimana del «Faust» assisteva molto pubblico, costituito da un buon contingente di forestieri.

La prima donna sop. sig. Nat. Fatina, che dopo il quarto atto, quale sarà tanto, cantò il rondò e la pazzia nella opera «Lacia» fu festeggiatissima e venne regalata: di una splendida corolla di fiori freschi con rancia nostro bianco, dono dell'Impresa; Bolzico, di un artistico... contenente un magico servizio da toilette d'argento cesellato, d'uno della Presidenza del Teatro; di un astuccio contenente un servizio da caffè, finamente lavorato, dono di un gruppo di ammiratori, soci frequentatori del palcoscenico numero uno di destra, seconda fila, e di uno bellissimo bouquet di fiori, dono del... (si è sfuggito).

La serata si mostrò soddisfatta e grata, e ripeté la seconda parte del rondò, fra uno sorosio prolungato di applausi.

Oggi riposo. Domani sera serata d'onore del basso cav. Contin.

Recita fuori abbonamento. Domenica ottava rappresentazione. Venne concesso un treno speciale in partenza da Cividale, alla mezzanotte.

Martedì ultima definitiva, serata d'onore del maestro direttore professor Giorda.

Ieri sera abbiamo ammirato una vera esposizione di ritratti del basso cav. Contin, in costume, eseguiti dal prof. Varderi, maestro di disegno della nostra Scuola Operaia. Abbiamo sentiti molti elogi per la perfetta esecuzione dei ritratti, e noi pure ci compiaciamo col bravo Varderi.

Consiglio comunale. - Come abbiamo già accennato ieri ebbe luogo il Consiglio comunale e venne discusso tutto l'ordine del giorno.

In seduta segreta venne nominato maestro delle elementari il sig. Rieppi Antonio già maestro a Moimacco, e con una votazione quasi unanime.

A parte i suoi meriti, si congratuliamo con il nuovo eletto e colla Municipalità per il nuovo acquisto.

DALLA CARNIA

Paluzza, 29. - Un incendio. - Ieri notte verso le nove pm. si vide un immenso chiarore su una montagna delle parti di nord-ovest di Timau.

Nella malga Valute o Paluta a 1348 metri dal mare e 525 dall'abitato di Timau; di pertinenza del Comune s'era sviluppato un incendio che distrusse completamente la casera tutta in legno, e parte del ricovero delle armenti. Si attribuiva la colpa alla sbadataggine di qualcuno che passato per lassù ad eccesso il fuoco per ripararsi dal rigori della stagione che ora cominciano a farriasi sentire, prima di abbandonare il luogo, si dimenticò di spaguerlo. Il danno è valutato a circa 500 lire; la casera era vecchia, abbandonata e miteggiava di asfoclarvi e erillare. L'autorità andrà sul luogo per indagare.

Tolmezzo, 29. - Disgrazia. - Ieri il carpentiere Taconi Luigi di Luigi, mentre con un'ascia era intento a lavorare un pezzo di legno, tenendolo fermo colla mano sinistra, si diede un colpo al lembo posteriore di questa, ferendosi leggermente.

Per poco che il colpo fosse arrivato più in là, la mano sarebbe rimasta tronca.

Venne giudicato guaribile in una settimana.

Sotto un carro. A Cassacco il dodicenne Silvio Simoni che si trovava su un carro carico di ghiala stramazza a terra, in modo da andar a finire sotto il carro.

Le ruote gli passarono sul ventre! Immaginarsi in quale stato fu portato a casa il povero ragazzo. Il medico risolvè il suo giudizio.

UDINE

(Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19).

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Alla seduta di ieri sera intervennero i membri della Commissione Esecutiva i compagni Braidotti, Gricchiotti, D'Agostino, Magrini e Mattioni. Presiedeva il consigliere di turno Braidotti, assistito dal f. di segretario Cremese.

Il compagno Radocchi annunciò che l'on. Todeschini verrà in Udine a tenere una conferenza ai ferrovieri, nella ventura settimana; si decise perciò di accordare l'appoggio morale.

Non vennero accettate le dimissioni del consigliere Del Zia e fu incaricato il segretario di scrivergli.

Venne deliberato di inviare l'ho 10 alla Camera del Lavoro di Genova per le vittime di uno sciopero di colà, e si discusse a lungo in merito alla pubblicazione dell'avviso di concorso al posto di segretario, senza venire a nessuna decisione.

Vennero nominati i cons. Mattioni, D'Agostino e Braidotti a far parte di una Commissione con cui riuscirà documentare e deliberare in riguardo all'agitazione sul referendum. Furono poi incaricati i membri Gricchiotti e D'Agostino a recarsi dall'on. Gardini per riferire su cose che interessano la Camera del Lavoro.

Si deliberò di rinviare la Commissione al più presto per lo svolgimento di altri importanti argomenti.

In fine venne deliberato il prelievo di L. 150 per sopprimere alle spese urgenti.

Per fatto personale

Un articolo pubblicato ieri nel Friuli concludeva:

«Potremmo aggiungere al Cronista un avvertimento: in fatto di levatrici e di limiti d'età, potrebbe darsi che non fossero obbiettive le informazioni che esso si trova... a portata di mano».

Il collega sig. Guardiero, amministratore del Cronista, si dichiara che se l'affusione si riferisce a lui (che ha in moglie una levatrice) è assolutamente sbagliata e ingiusta; che egli in questa discussione non è né direttamente, né indirettamente intervenuto in alcun modo.

E noi diamo atto della sua dichiarazione.

Biblioteca comunale. Si avvia il pubblico che la Biblioteca si riaprirà il 1 ottobre col seguente orario provvisorio:

Mattina: dalle 9 alle 12
Sera: dalle 18 alle 18.
Giorni festivi: dalle 9 alle 12.

Comizio di ferrovieri. I ferrovieri di Udine si riuniranno tra giorni a Comizio per discutere e sull'organizzazione di classe e sulla conseguenza del memoriale da loro presentato al Governo.

Saranno oratori gli on. Todeschini, Girardini e Caratti.

Conferenza socialista. Ieri sera nei locali del Circolo Socialista, il m. Carlo Cosmi tenne un'applaudita conferenza sull'Evoluzione sociale nel sec. XIX. Segui una breve contraddittoria da fronte dell'avv. Cosattini.

Al Congresso magistrale provinciale che si terrà domenica 2 ottobre a Udine interverranno il neo presidente dell'Associazione Magistrale on. Caratti e il on. presidente on. Creddaro.

PER IL NUOVO TEATRO - L'importante riunione di ieri

I presenti

Ieri alle ore 14, in una sala del nostro Palazzo municipale, seguì l'annunciata riunione del Comitato generale per l'erezione di un nuovo teatro di Udine.

Erano presenti: il comm. Perissini, sindaco di Udine, il cav. uff. Luigi Bardusco, l'ing. Enrico Cadognello, l'on. Elio Morpurgo, il cav. co. Enrico de Brandis, il sig. Onorato Locatelli Direttore della Banca popolare, il cav. Giacomo Direttore della Banca d'Italia, l'ing. Giacomo Cantoni, il cav. Marzuttini, l'assessore dott. Costantino Perissini, il comm. Lotchi in rappresentanza del Sodalizio della Stampa.

Se un tavolo stava, disegnata in un foglio, la topografia della braida Codroipo, onde potessero i convenuti stabilire in base alla disposizione planimetrica della braida stessa. Abbiamo constatato che v'è il posto per il teatro popolare, con una area, sul davanti della via Cavallotti, per pubblici spettacoli; dalla parte della ferrovia v'è più ampio posto per il fabbricato del nuovo Collegio Topo Wassermann.

I desideri della commissione del Collegio Topo-Wassermann

Prima di cominciare la seduta, il comm. Perissini spiega come la Giunta abbia la necessità di avere un'impegnativa da parte della Commissione sulla fondazione di questo nuovo teatro.

Osserva poi che la Commissione del Collegio Topo-Wassermann fece varie opposizioni a che sorgesse il teatro in quel luogo, come causa di distoglimento e di distrazioni morale dei convittori; anzi essa desidererebbe avanzare, col corpo del fabbricato scolastico, fin quasi sulla strada.

Partecipano alla discussione Giacomini, l'on. Morpurgo, il co. Brandis ed altri che ritengono in vario modo o di lasciare il Collegio nel fabbricato ove ora si trova, o di dargli una sede di fronte al nuovo Palazzo delle scuole.

La relazione Bardusco

Venne quindi aperta la seduta. Presiede il cav. uff. Bardusco; fa da segretario l'ing. Cantoni.

Il cav. Bardusco ricorda l'assenza dell'assessore Driassi e dell'ing. Rizzani, e il comm. Perissini quella dell'assessore Comelli.

Quindi il presidente ringrazia il Sindaco di aver voluto onorare questa riunione, spiacevole che egli non sia associato alla Presidenza effettiva.

Perissini, pur ringraziando delle cortesie parole, dice di non poter accettare, come probabile contraddittoria.

Vien quindi letto il verbale dell'ultima seduta del Comitato. Dopo questa, la Commissione incaricata si occupò delle necessarie pratiche per ottenere dal Municipio l'uso dei locali nella braida Codroipo, e gliò le basi per un accordo coi palchetti della Società. La direzione del Teatro Sociale ha preso una deliberazione in cui si lasciarono liberi i palchetti d'agire come vogliono, però - soggiunse Bardusco - l'on. Morpurgo si è occupato perché il maggior numero di palchetti entrasse nella Società per il nuovo Teatro.

Le pratiche col Municipio hanno avuto il noto lieto esito: esso accordò l'area necessaria.

La Commissione si è anche preoccupata del lato finanziario della questione: secondo i risultati a cui essa pervenne, il preventivo necessario è di L. 300.000, capitale che si dovrebbe ammortizzare, entro trenta anni.

La gestione finanziaria si aprirebbe con il seguente preventivo di spese annuali:

Ammortamento e interessi L. 18.000
Tasse ed altre spese » 5.000
Totale L. 23.000

Perissini osserva che si dovrà fare un mutuo... Bardusco risponde: Naturalmente... Ed ecco quali sarebbero le probabili attività.

Fitto stabile di 40 palchi a 300 lire l'anno, con Poggio di dare 100 rappresentazioni L. 12.000
Utile del Carnevale » 5.000
Affitto ristorante » 3.000
Affitto per 100 recite a 100 lire l'una » 10.000
Totale L. 27.000

In quanto al capitale - continua il cav. uff. Bardusco - abbiamo parlato coi sigg. Giacomini, Morzagora e Locatelli sulla modalità occorrenti.

La discussione
Ha prima la parola l'on. Morpurgo. Fa noto che nella questione dei palchetti del Sociale essi si sono in massima dimostrati favorevoli ad entrare nella nuova società non solo nell'assemblea speciale ma anche in riunione privata; e venne votato un ordine del giorno di partecipazione alla società, riservandosi di esaminare le condizioni. Osserva quindi che vi saranno altre migliaia di lire da aggiungere al preventivo della attività per l'adesione di molte altre famiglie.

Bardusco ringrazia. Brandis conferma quanto disse Morpurgo, e dice che anzi feusero proposte miranti a far entrare i palchetti del Sociale in massa nella Società del nuovo teatro.

La divergenza sortì circa le facilitazioni che sarebbero loro accordate relativamente all'ingresso, per cui l'accordo non fu possibile.

Sostiene il diritto di avere una qual che preferenza, dal momento che essi entrerebbero in gruppo con trentamila lire.

Bardusco però osserva che si creerebbe un dualismo in seno agli stessi palchetti del nuovo teatro: dal testo il Comitato aveva anche parlato di concedere ad essi l'affitto dei palchi anziché a 300 a 250 lire annue, tenuto conto che colla loro partecipazione si avrebbe un notevole aumento nell'attività.

Brandis insiste nel volere delle preferenze.

Giacomini dice che non v'è proprio bisogno di creare privilegi: tutti sono ugualmente azionisti, e infine si tratta di sole trentamila lire che essi portano, non di centinaia di migliaia di lire.

Parlano ancora su questo argomento Marzuttini, Perissini, Cadognello e Morpurgo.

Locatelli osserva che dovendo fare un mutuo per l'erezione del teatro, i palchetti dovrebbero impegnarsi per azioni fino alla durata del mutuo.

Cadognello propone che i primi sottoscrittori oltre il canone abbiano la preferenza nell'uso dei palchi; Giacomini invece vorrebbe dare questo privilegio ai maggiori sottoscrittori.

Il progetto per il nuovo teatro
Si domanda di Perissini, Bardusco della delucidazione sul piano finanziario progettato in lire 300.000.

Tale dato venne preso dallo studio della gestione finanziaria del teatro comunale di Cremona, che è capace di 1500 posti a sedere: comprese le spese di area, impianto, luce, ecc., venne a costare 270000 lire.

Morpurgo desidererebbe che la Commissione venisse avanti con progetti di massima.

Dice che ebbe la visita di due giovani, del comitato illustre Gilberti e dell'ingegnere Trombetti per avere delle delucidazioni onde passare ad un progetto di massima.

Proporrebbe quindi di aprire un concorso privato tra architetti; inoltre propone di ridurre a 1500 i posti a sedere, con due ordini di palchi a quota anfiteatro superiore.

Bardusco ricorda come nel Comitato il nome del Gilberti abbia incontrato il massimo favore; è poi d'accordo con Morpurgo circa l'opportunità di un concorso tra artisti privati.

E si stabilisce quindi che i progetti di massima siano presentati entro 4 mesi.

Per l'area
Si passa quindi alla discussione sull'area.

Perissini ricorda il voto del Consiglio comunale, aggiungendo come alla Giunta prima di sapere quando si intende dare la definitiva assegnazione.

Bardusco crede che tale assegnazione non possa venir data che agli ultimi del 1905.

Perissini spera che possa essere data prima dell'apertura dell'anno scolastico 1905-006.

In ultimo l'assemblea, d'accordo col Sindaco, stabilisce di prendere una decisiva risoluzione da presentarsi alla Giunta, prima della fine del 1905.

La chiusura
Si delibera, alla fine, che il Comitato speciale che così bene finora ha saputo attendere al grave problema resti in carica.

Il cav. uff. Bardusco, sciogliendo la seduta, raccomandando che l'idea non s'affievolisca, ma anzi s'accresca nell'appetibilità del nuovo grande teatro.

Educatore "Scuola e Famiglia" il giorno 1 ottobre nella Sede dell'Educatore (Scuola maschile di S. Domenico) avrà luogo alle ore 15, un saggio di ginnastica e canto, chiusura del corso annuale; vi sarà anche un'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni.

Sono stati diramati gli inviti per la simpatica e cara riunione dei bambini dell'Educatore.

Due ragazzi fuggiti da casa ed arrestati. Colto Leone, di anni 14, garzone barbiere, abitante in Via di Mezzo, e Emilio Ligugnan, di anni 12, garzone meccanico, abitante in Via Ronchi, furono accompagnati in caserma perché fuggiti da casa.

Al Caffè Corazza ieri sera il noto e bravo illusionista Barbarigo intrattene il pubblico con esperimenti di prestidigitazione.

Domani a sera alle 21 darà un altro trattamento al Caffè alla Nave.

Un appello ai Sindaci

Ottima previdenza per l'annata prossima. Associazione Agraria Friulana...

Associazioni Agrarie Friulane. Comitato per gli acquisti. Udine, 22 settembre 1904.

Questo Comitato per gli acquisti delle materie utili all'agricoltura, convinto dell'importanza della necessità di organizzare nel corrente anno...

Se Ella vuole opportuno di promuovere anche in questo Comune una iniziativa di tal genere, lo mi permetto di pregare la S. V. di volerne occupare, raccogliendo sottoscrizioni fra gli agricoltori del Comune...

L'Associazione Agraria cedrebbe la merce ai Comuni od ai Circoli sottoscrittori per pronta cassa, ma talune istituzioni agrarie hanno già ottenuto da istituti di credito...

Tra i signori Sindaci, volendosi rendere questo servizio ai loro amministrati, dovrebbero contemporaneamente all'apertura delle sottoscrizioni, chiedere se il pagamento sarà fatto per cassa o per cambiali...

Trattandosi del bene degli agricoltori, colpiti da grave iattura, certamente le Amministrazioni comunali vorranno profittare dell'opera disinteressata del nostro Spedizionale.

Non occorre far presente alla S. V. gli immensi vantaggi che presenterà senza dubbio per gli agricoltori una tale iniziativa...

Convinti che la S. V. ill.ma vorrà appoggiarci anche in questo nuovo patriottico gratuito degli interessi del piccolo agricoltore, confidiamo che il vincolo cooperativo moltiplicherà efficacemente le nostre forze.

Con vivi ringraziamenti e distinto ossequio

Il pres. D. Pezlo. Non dubitiamo che tutti i rappresentanti dei Comuni friulani, e con essi tutti gli uomini di mente e di cuore, risponderanno operosamente al generoso appello.

Abusi al Macello. - Ieri l'altro accennammo ad un fatto d'indole delicata avvenuto al Macello, toccandone i particolari. Oggi però siamo autorizzati a far pubblica la cosa per quanto ci siano tenuti i nomi dei colpevoli.

Si tratta di abusi commessi da due donne addette alla Tripperia Comunale e danno del macellai della Città, i quali reclamavano l'immediato licenziamento di tutto il personale addetto alla Tripperia.

Ora il servizio della Tripperia venne riformato con piena soddisfazione dei macellai, e l'On. Giunta Municipale provvede in modo che tali abusi non abbiano più a ripetersi, incaricando l'impiegato sig. Caneva alla direzione ed al rigoroso controllo del servizio.

Attoniti ai fucili. Anche stamane i nostri vigili ne sequestrarono circa sei chilogrammi tra guasti e velonosi.

Kehi di un fatto doloroso

Altri particolari. Caro "Frittilli". Ho sollevato uno stupido gridare di cose capitoline. E' una disgrazia! Oggi aggiungi ancor questa: Il Crescetti cadde in piazza d'armi sabato 24 alle 7 e veniva raccolto in condizioni disperate. Ventiquattro ore dopo spirava.

Il tenerissimo cuore militare attende nientemeno che la domenica alle 8 del mattino (25 ore dopo la disgrazia) per fotografare ai parenti che l'infelice versava in gravissimo stato. Per compiere l'opera si spediva il telegramma a Bertolo, ove la famiglia non risole da quasi 7 anni, dimodochè i congiunti rimanono appena ad assistere al funerale.

Accidente, disgrazia, combinazione dolorosa - anche questa, non v'ha dubbio, se non si avvicinasse ad un sistema.

E dopo ciò, dopo aver veduto in faccia una giovane vita per un servizio dal quale aveva diritto per legge di essere esentato, dopo un processo per falso in atto pubblico contro il padre, di falsa testimonianza contro cinque onesti cittadini; dopo le inutili repliche istanze perchè la sentenza del magistrato avesse esecuzione, e si applicasse la legge, ci vuol altro che avere il buon tempo di ricordarsi d'aver avuto all'ultimo onore (con mi. dievano) di vestire la divisa di ufficiale di complemento, per non protestarsi!

E così lasciamo le cose spaventate strillare a loro posta. Udine, 29 settembre 1904. Giovanni Cosattini.

Per conto nostro, ci richiamiamo alla nostra nota dell'altro giorno. Per chi legge in buona fede, basta ed è chiara; degli altri non s'importa niente.

Angelo Alberti di Angelo di anni 20, da Udine, per crimine di grave lesione corporale, fu condannato dal Tribunale di Trieste a 6 mesi di carcere duro con un digiuno ed un isolamento al mese.

Notifica e riparazione. L'altro giorno fu messo rimprovero all'Adriatico di ritardare regolarmente di 23 minuti l'arrivo dei diretti da Venezia.

Per la verità riconosciamo inesatta ed ingiusta l'accusa. Stamani, per esempio, il ritardo fu di 35 minuti; e ieri sera... di 52 (v. in altra parte: I guadagni dell'Adriatico).

Par lo spettacolo d'opera che avrà luogo a Cividale nel giorno 2 ottobre, la Società Veneta effettuerà nella notte dal 2 al 3 un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine, in partenza da Cividale alle 24 e arrivo ad Udine alle 0.31.

La libertà provvisoria a Pio. Ieri sera, su domanda dei parenti di Davide Pio, il Tribunale in camera di consiglio accordava la concessione al giovane amputato, coinvolto nel processo dei falsi monetari, la cui istruzione non è peranco alla fine.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà oggi, 30 settembre dalle 20 alle 21.30, sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia «Lorenza» Gauna
2. Valse «Vita palermitana» G. Valse
3. Minuetto e marcia turca Mozart
4. Finale II «Forza del destino» Verdi
5. Trascrizione atto I «Sofia» Montico Clerval
6. Pol. a «Saluto alla bandiera» Zicher

Sagra di fagnone. Domenica 2 ottobre, ricorrendo l'annuale sagra, a Pagnone avranno luogo grandiosi festeggiamenti fra cui vi saranno due feste da ballo una delle quali alla Trattoria di «Canaro» con orchestra udinese diretta dal m. Carlo Blasig.

ANDATA: da Udine P. G. 13.55, 15.15, 16.30, 18.45, 20.15, 22.5. Arrivo a Torreano: 13.55, 15.38, 16.50, 18.48, 20.33, 22.25.

A San Daniele: 16.45, 19.45, 21.35. RITORNO: da S. Daniele 13.55, 18.10, 20.55.

Da Torreano 14, 14.48, 16, 17, 19.3, 21.30, 23.30. A Udine P. G. 14.20, 15.10, 16.20, 17.20, 19.25, 21.55, 23.50.

Il prezzo del biglietto andata e ritorno Udine P.G. Torreano è di cent. 45. Il semplice biglietto di andata o ritorno vale cent. 25.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Miotti Angela: Nigg Carlo lire 1, Parma Adolfo 1, Miani Alessandro, 1, Alessandro Ellero 2, Crainz Emilio 2, Beltrame cav. Antonio 1, Antonini Giacomo 1, Del Pres Carlo 1, Paolini Antonio 1, Della Vedova Ida 1, Ellero Vincenzo 1, Magriatris Pietro 1, Bon Lodovico 1, Bertacchi Foghini 1, Zilli Giacomo 1, Pauluzza Pietro 1, Candussi Giovanni 2, Brusconi Maria 2, Della Revere don Antonio 2, Batocelli Antonio 2, Nuvio Luciano 1, Loschi Vittorio 1, De Gloria Lucio 1.50, Pitacco ing. Luigi 1, Tam Giovanni 2, Marcolini Pietro 1.

All' Istituto della Provvidenza in morte di: Angela Miotti: Turchetti Giovanni lire 2, Marozzi Giovanni 1, G. B. Marioni 1. Minisini Francesco: Turchetti Giovanni 2. Una snora della Provvidenza: Maria Picco 3.

I solenni funerali del bambino Pitassi

Molta gente ieri sera, alle 17, al cancello della stazione, per attendere i resti del povero bambino Luigi Pitassi, vittima del recente scontro di Ferrara.

Il popolo commentava amaramente l'orribile fine del disgraziato fanciullo; e dai cuori delle mamme convenute piotevo partiva commosso il rimpicciolo. Dopo circa tre quarti d'ora d'attesa, arrivò il diretto.

Staccata la carrozza contenente la cassetta mortuaria a le d'ordine pervenute dal di fuori, si formò subito il corteo. Accompagnava il morticino da Ferrara ad Udine il sig. Levrisani, impiegato alla manutenzione.

Le corone. Sul carro funebre tirato da due bianchi cavalli bardati a bianco e su una carrozza vennero deposte le seguenti corone: Papa e mamma all'amatissimo Luciano, la nonna, lo zio Alessandro, la stazione di Ferrara, la V sezione manutenzione, ferrovia Suzzara-Ferrara, impiegati della IV sezione manutenzione, famiglia Pignat e famiglia Miro.

Il corteo. Dopo le 18 il corteo si mosse verso il Cimitero. Precedeva la carrozza con corone, quindi seguivano la croce, una corona portata a mano, il suo ridote e il carro funebre con i resti del Pitassi; seguivano poi in rappresentanza della famiglia: il cugino, il sig. Luigi Pignat, il prof. Marchesini, gli ingegneri della Ferrovia Valentini, Rabie e Scotti, il dott. Oscar Luzzatto, l'ing. Lorenzi, il sig. Carlo Burgarth, il cav. Lombardi, il cons. com. Orazio Belgrado, il dott. Pitotti, l'ing. Bassetti, l'ispettore al III riparto, il sig. Luigi Sabbadini, gli ingegneri Sandrial e Tosolini, i capi stazione aggiunti Galo e Risaldi, il capo stazione di Moggio Pasquosini, gli impiegati ferroviari, il personale, e numerosissimi amici.

Al Cimitero. Il tempo triste e l'imbrunire della sera davano un aspetto commovente al mesto corteo, e negli animi regnava uno sconfortato dolore.

Al Cimitero portò il saluto estremo l'impiegato sig. Bianchi; e i resti del morticino vennero calati nella fossa presso la tomba di suo zio morto pochi mesi fa.

Esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole Tecniche e Normali. - Presso l'Istituto, di Belle Arti di Venezia dal 17 al 26 Ottobre p. v. avrà luogo una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento del Disegno nelle Scuole tecniche e normali.

Gli aspiranti a questi esami dovranno presentare (non più tardi del 10 ottobre 1904) la loro domanda (in carta bollata da Cent. 60) alla Direzione dell'Istituto, allegando i documenti richiesti, per informazioni sui quali possono rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia stessa.

Prova grafica. a) Saggio di prospettiva lineare (questo saggio consisterà nel disegno prospettico di un particolare architettonico - base, capitello e trabeazione - con la dimostrazione relativa) - 17 Ottobre.

b) Saggio ornato e figura (consisterà nella copia d'uno o più ornamenti aggruppati, in gesso o altro, con qualche frammento di figura; dovrà essere in parte chiaroscuro e della misura non inferiore cent. 50 nel lato massimo) - 18 Ottobre.

c) Saggio di schizzo dal vero (consisterà nel disegno chiaroscuro di frammenti architettonici ed oggetti importanti dell'industria artistica, aggruppati insieme) - 18 Ottobre.

d) Saggio di composizione decorativa a semplice contorno (consisterà nella composizione a semplice contorno della decorazione di una parte di parete, volta, soffitto ecc.) - 21 Ottobre.

e) Saggio di plastica (consisterà nella copia di un motivo ornamentale eseguita in bassorilievo) - 22 Ottobre.

Prova orali. f) Nozioni di geometria e sue applicazioni alla teoria delle ombre ed alla prospettiva - 24 Ottobre.

g) Principi di architettura - id. h) Nozioni intorno al metodo d'insegnamento che il candidato seguirebbe e intorno alle prove sostenute - id.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele. La direzione della Tramvia a Vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che nel giorno 1. ottobre p. v. andrà in vigore l'orario invernale. Nelle domeniche del mese di ottobre continueranno però ad essere attivati i treni festivi 19 e 20 dell'orario Estivo.

Bollettino meteorologico. UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20. Ieri 29: vario. Temperat. mas. 20.2 Minima 10.7. Media: 14.770. Acqua cad. mm. 20.8. Oggi 30 Settembre ore 8: Termometro 14. Stato aq.: piovoso. Vento: O. Min. aper. notte 10.5. Stato aq.: piovoso. Press.: stazionaria.

Il segreto di un grande successo

Le Pillole Pink fanno una sola cosa, ma la fanno bene. Tale è il segreto del loro considerevole successo. Esse danno del sangue e nell'altro di più. Ma un buon sangue - tutti sono d'accordo su ciò - è il rimedio più efficace contro la maggior parte delle malattie. La maggior parte delle malattie sono cagionate da un vizio di sangue. L'anemia, la clorosi, le eruzioni, l'eczema, tutte le affezioni della pelle, i mali di stomaco, il reumatismo, le nevralgie, le affezioni nervose, le malattie speciali e segrete delle donne e delle giovanette, hanno, benché differenti, un'origine comune: il sangue cattivo. Le persone ignoranti scherzano talvolta all'idea che un solo medicamento possa guarire malattie differenti perchè dimenticano che queste hanno un medicamento differente per ognuno dei differenti sintomi, senza pensare un minuto alla causa unica, alla radice del male. Le Pillole Pink colpiscono questa radice - il sangue cattivo - e null'altro. Esse riempiono le vene di sangue rosso e puro che si diffonde in tutto l'organismo, tonifica i nervi e stimola ogni organo. In questa maniera esse guarirono la signora Teodora Mastorandri, Via Montebello 24, Agnona (Campobasso), giovane donna di 24 anni.

«Non posso fare a meno - scrive ella - di attestare la mia profonda riconoscenza per gli ottimi risultati che ottenni colle Pillole Pink. Da parecchi anni ero tormentata da un'anemia ostinata che mi affliggeva anche prima del mio matrimonio e che divenne, poscia, vieppiù allarmante. Soffrivo di dolori alle reni e alle gambe, i miei mestri erano difficili, dolorosi, senza cuore; ero depressa e sempre oppressa. Avevo provato molti medicamenti, ma tutto ciò non mi fece gran cosa. Grazie alle Pillole Pink tutti i miei mali sono scomparsi, la mia salute è buona e posso vivamente raccomandarle».

D'altra parte, D. Giacomo Leone, Arispote, Gibellina (Trapani) così si esprime: «Ho comperato parecchie scatole di Pillole Pink per qualche mio parrocchiano. Queste pillole riuscirono in modo meraviglioso, guarendo mali al capo, vertigini, mali di stomaco di cui essi soffrivano da lungo tempo. Con piacere attesto pubblicamente la mia ammirazione per questo prezioso rimedio».

Si possono avere le Pillole Pink in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 4 V. S. Vincenzo, Milano a 8.50 la scatola e 18 lire le 6 scatole. Ogni persona sofferente può, scrivendo a questo indirizzo, ricevere gratuitamente il consulto di un distinto medico.

FRA LIBRI E GIORNALI. Corriere Commerciale. - Il numero 233 (28-29 settembre) del Corriere Commerciale, periodico bisettimanale che pubblicasi a Venezia, contiene: La borghesia capitalista e lo scorporo generale - La firma dell'accordo provvisorio coll'Austria-Ungheria - L'Italia e l'arvenire della Tripolitania - Per il porto di Venezia - Politica commerciale - Banche e Società - Guida degli azionisti - Estrazioni Prestiti o Lotterie - Assicurazioni - Esposizioni - Aste, Appalti, Forniture, ecc. - Giurisprudenza commerciale, tributaria e marittima - Annunzi legali - Movimento Ditta - Disappunti commerciali (fallimenti, procedure, concordati, dissoluzioni) - Dibattimenti - Cronaca - Teatri - Mercati - Movimento del Porto - Movimento Ferroviario; ecc. ecc.

Ringraziamento. La famiglia Pitassi, commossa, ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che vollero in qualsiasi maniera contribuire a lenire il suo dolore nella luttuosa circostanza dello scontro ferroviario di Ferrara. Particolarmente ringrazia il cav. Lombardi, l'ispettore; Ing. Bassetti, i sig. ingegneri e tutto il personale della sezione manutenzione e di stazione, che colla loro presenza contribuirono a rendere solenne l'accompagnamento funebre del loro amatissimo Luciano.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e acide e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Baharharo sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Ono all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Uttore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 12 alle 14 - Martedì, 4

Acqua di Petanz

Emulsione preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata. «L'ACQUA DI PETANZ», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Scaglione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirio medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Baselli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Conoscimento per l'Italia: A. V. HADDU - Udine.

GOZZO. Premiato liquore antistramico Sorafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Sorafini - Taranto (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 0 fl. (cura completa) L. 3.

all'INSUPERABILE TINTURA INFANTANA. Premiato con Medaglia d'Ono all'Esposizione di Roma 1903. Deposito presso il Signor LODOVICO REB. Parrocchiale - Via Daniele Manin - Udine.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Bicilette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10.

Se volete guarire RADICALMENTE. La S. Billa, lo Malattie Veneree e della pelle, di stralimenti urologici senza convenienze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dr. Cesare Tenca, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p. l. (Segreteria). Consulti per lettera-posta pagata. - Liste dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

V. in quarta pagina AMARO BAREGGI

«CHIC PARISIEN», - UDINE. Premiato Laboratorio Pelliccerie e Maglierie. Esclusiva Rappresentanza LODEN DAL BRUN - SCHIO. Tipo realam: Mantellina impermeabile a ruota per bambini con cappuccio staccabile L. 8.50. «Loden Sport» (uomo) da 18.- a L. 24.- (Chiedete Catalogo per confezioni Loden Signora presso il Chic Parisien) MAGLIERIE IGIENICHE HERION

Primo Tabacco Italiano

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

MARZUTTINI - VELLISCIG

UDINE, Piazza Umberto I° - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare

GRANDI OFFICINE MECCANICHE A MOTORE

MOTOCICLETTE Marchand, Clément, Rosselli, Werner, Cito, Laurin Klement - usate o nuove - vendonsi d'occasione da Lire **350** a **1250**.

BICICLETTE nuove delle migliori fabbriche da Lire **120** a **280**.

GRANDE DEPOSITO accessori per Bicioletta e Motocicletta

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori: De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Illustre signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Roccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCCELLI.



Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati!!

Per sole Lire CINQUE spediscono franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sufficienti per tappezzare grande locale.

Indirizzare domanda di campioni, che invierò gratis, alla Ditta

F. COLOMBO & C.

Corso Genova, 20 - MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio.

Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio ed al pericolo di pagare le tappezzerie a caro prezzo ciò che noi inviamo per sole **Lire Cinque**

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 438 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5.00. Dirigete Carolina-vaglia alla Tipografia Marco Bardusco, Udine.

AMBULATORIO

della Società Protett. de'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI

dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE

DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 13 alle 14
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE

DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15
Specialista prof. Guido Berglinz.

MALATTIE DELLA PELLE

dalle ore 15 alle 16
Specialista dott. Giuseppe Murero.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

Joseph Liebig

IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'iodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per la sua praticità d'uso. — Ecce le funzioni gastro-intestinali. — Proprietà la nutrizione. **GUARISCE RADICALMENTE:** — Scatole: Rialista - Anziani - L'infiammazione - Essenti - Clorosi - Anemia - Debilitazione - Costipazione. — Nelle convalescenze di malattie acute ed in quelle da date del **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.**

L. 2. — alla bottiglia in tutte le Farmacie.

L. 1. 16.50 per N. 4 bottiglie-franco di porto.

D. L. Sargent Marceau - Treviglio.

TORO-TRIFE

Infidèle distruttore dei rospi, scaroli, vespe, ecc. — Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la puzza badante ed altri preparati. — Venduto a cent 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**